

ENTI LOCALI Cancellato il 20% degli incarichi pubblici. Il sindaco Gobbo: «È la strada giusta»

## Tagli alle poltrone, la Marca fa i conti

Con la Finanziaria 431 amministratori in meno nei Comuni fra assessori e consiglieri

**Giovedì 10 Dicembre 2009,**

Giunte e consigli comunali più magri e bilanci più leggeri: questa la filosofia che sta alla base del provvedimento del ministro Calderoli inserito nell'ultima Finanziaria. Un taglio deciso a poltrone e incarichi nella speranza, o illusione, di alleggerire i costi delle amministrazioni. Nella Marca, riducendo di un quinto il numero di consiglieri e assessori e cancellando figure istituzionali come il difensore civico, saranno oltre 400 le poltrone in meno. Ma non è detto che sia un vero vantaggio per i comuni.

“Non sarà un vantaggio – protesta Simonetta Rubinato, sindaco di Roncade e parlamentare del Pd – in un comune come il mio il taglio dei consiglieri comunali si tradurrà in un risparmio di solo mille euro circa all'anno. Un'inezia. Faccio un esempio: un consigliere comunale ha un gettone di presenza di 14 euro lordi. In un anno facciamo dieci sedute di consiglio comunale, quindi 140 euro. Siccome per ogni consiglio c'è anche una commissione, la cifra va raddoppiata: 280 euro l'anno. Col provvedimento di Calderoli i nostri consiglieri si ridurrebbero da 20 a 15, quindi il nostro risparmio è di poco superiore ai mille euro. I veri sprechi da tagliare sarebbero altri: prendiamo Roma o Catania dove si riuniscono una volta alla settimana per farsi uno stipendio. Roma poi viene aiutata dallo Stato per le spese quando dovrebbe essere un comune da mettere sotto tutela. Io sono per i tagli, ma dove servono. Sarebbe meglio accorpate i comuni con meno di mille abitanti, cosa che ridurrebbe veramente i costi”.

Di tutt'altro parere il sindaco di Treviso Gian Paolo Gobbo. Dopo la scure di Calderoli a Palazzo dei Trecento rimarrebbero 32 consiglieri comunali invece di 40, mentre la giunta potrebbe perdere due assessori. “Treviso è una città capoluogo – ricorda il sindaco – quindi gli assessori potrebbero benissimo rimanere otto così come adesso. Comunque quella dei tagli è una strada che si doveva intraprendere, credo che sia una cosa molto positiva. Ma la cosa più importante sarà arrivare alla riduzione del numero di parlamentari, provvedimento che la Lega chiede da tempo”.

Francesca Pinese, giovane sindaco di San Biagio, non si è ancora posta il problema: “Mi pare che il mio consiglio possa perdere due persone – afferma – ma devo controllare. Comunque è sicuramente un risparmio anche per comuni come il nostro. Una cosa sacrosanta, come sacrosanto sarebbe ridurre il numero di parlamentari”.